



**018 GENOVA Marassi**  
**Villa Cattaneo-Grillo poi Serra Monticelli**  
**ora Convento delle Brignoline con**  
**giardino e pertinenze**  
**viale V. Centurione Bracelli 13**

L'edificio in oggetto, cui si accede dal viale Virginia Centurione Bracelli, è collocato ai margini di una vasta area verde di pertinenza, ancora destinata in parte a coltivi, compresa tra il rio Fereggiano a sud ed il succitato viale a nord, nel quartiere genovese di Marassi.

Nella sua attuale consistenza la villa originaria, di presumibile impianto cinque-seicentesco, risente indubbiamente delle modifiche operate dai diversi proprietari fino alla metà del XIX secolo, ma soprattutto è il risultato di quegli ampliamenti che, a partire dal 1868, hanno comportato la trasformazione graduale del manufatto da villa padronale a Convento delle Brignoline.

Nel 1502 l'intera area era di proprietà di Leonardo Cattaneo Grillo e la villa con annessa cappella gentilizia doveva essere già stata realizzata. Si sa che nel 1813 la villa e le pertinenze risultano appartenere ai Serra ma di lì a poco l'intera proprietà perviene ai marchesi Gianluca e G.B. Monticelli; una carta che può essere riconducibile al catasto napoleonico di inizio Ottocento ci mostra la "villa patronale", le pertinenze ortive e coltive, le case "da manente" e gli altri edifici rurali prima della trasformazione del complesso agricolo in Convento, avvenuta dopo il 1868.

Ovviamente la villa cinque-seicentesca si rivela assolutamente insufficiente ad ospitare la nuova funzione per cui, su progetto dell'ing. Stanislao Gattorno, tecnico dell'Opera Pia, si cominciano le opere di ampliamento. Tra le prime di queste vi è la realizzazione della nuova chiesa, posto che, come già ricordato, quella dedicata a S. Raffaele, era stata interdetta all'uso. La chiesa effettivamente realizzata non corrisponde a quella prevista, sia per le diverse proporzioni, sia perché in corrispondenza dell'originario piazzale prospiciente l'ingresso è stato successivamente realizzato il nuovo corpo del noviziato, di seguito menzionato come "corpo occidentale": i lavori per la realizzazione della chiesa, tra l'altro, si prolungano almeno fino al 1882, anno della consacrazione, e danno luogo ad un edificio a L che in origine aveva due pregevoli altari in capo ad ogni braccio, mentre attualmente la mensa è unica ed è collocata in corrispondenza della loro intersezione.

Il nucleo originario della villa conserva al suo interno delle assai interessanti strutture voltate a padiglione lunettato ad entrambi i piani, alcune delle quali decorate ad affresco, il vano scala padronale che si diparte dall'originario atrio, situato ad est verso le pertinenze ortive, alcuni ciellini in ardesia, buona parte dei pavimenti a lastre di ardesia, in marmo o in graniglia alla genovese, oltre alla già citata cappella di S. Raffaele, parzialmente tramezzata e trasformata in ufficio, ma ancora recante i segni dell'originaria veste

decorativa costituita da paraste con soprastante cornicione, parte della balaustra in marmo dell'altare e le grate attraverso le quali la nobile famiglia Cattaneo Grillo poteva assistere, non vista, alle funzioni: da sottolineare, inoltre, la presenza di una pregevole colonna marmorea con capitello in uno dei vani del piano terra, di difficile datazione e probabilmente di reimpiego.

Liberamente tratto dagli atti della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria